## *Preghiera dei fedeli*

Portare la propria croce e andare dietro a lui, può spaventare e intimidire ciascuno di noi. Sappiamo con serena certezza che ogni sforzo è garantito dal sostegno di Dio. Raccogliamo, perciò, i desideri e le aspirazioni di ciascuno, trasformandoli in preghiera. Diciamo: **Aiutaci, Signore.**

1. Maestro di Sapienza che sei venuto a illuminare i tuoi discepoli, dona al Papa e ai vescovi la tua luce per accompagnare la Chiesa secondo la tua volontà, preghiamo:

2. Cristo, re dell'universo, conduci la Chiesa a collaborare con i governanti affinché si producano leggi che rispettano e favoriscono la dignità umana, preghiamo:

3. Figlio di Giuseppe, che hai condiviso la fatica degli uomini per il pane quotidiano, assisti e proteggi quanti lavorano per provvedere a sé e ai propri cari una vita onesta, preghiamo:

4. Per gli scienziati, i tecnici e i medici perché vivano il loro impegno come servizio, prodigandosi per il progresso del benessere e di buone condizioni di vita, senza mai trascurare la sua sacralità e la sua origine divina, preghiamo:

5. Per gli sposi cristiani: perché possano rinnovare nella adesione a Cristo le ragioni più profonde del vivere ogni giorno un reciproco amore fedele e gratuito, preghiamo.

6. Per noi, cristiani della società del benessere: perché possiamo rinunciare con gioia a tutto ciò che ci impedisce di aderire profondamente a Cristo e in lui accogliere come dono ogni uomo. Preghiamo.

Solo il dono dello Spirito ci concede la sapienza per scrutare le nostre vicende. Mandaci il tuo Spirito e ravviva la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore. **Amen**.

## *Questa settimana*

- Oggi si celebra **a Villanova la festa del Perdon**. La processione sarà alle ore 17.30.
- Giovedì 8 settembre, si svolge il tradizionale **Pellegrinaggio Diocesano a Castelmonte.** Assieme alla parrocchia di Villanova viene organizzato una corriera che partirà dalla piazza di Medeuzza alle ore 13.30. Per prenotarsi telefonare alla Parrocchia di Villanova: N. 0432-758138
- Venerdì 9 settembre, alle ore 18.30 nella Sala Parrocchiale di Chiopris, presentazione del libro: **C'era una volta a Chiopris... -** Storia della Madonna Addolorata.
- Domenica 18 settembre sarà la giornata per la raccolta in chiesa delle **offerte per i terremotati** del centro Italia.

***Cuant che la cinturie si slargje, la vite si scurte***

## *Ricordiamo i defunti*

- Sabato 3 sett. *S. Gregorio Magno*
  **Alfeo Bergamasco**
- Domenica 4 sett. ***23ª del Tempo Or.***
- Lunedì 5 sett. *S. Lorenzo Giustiniani*
- Martedì 6 sett. *S. Zaccaria*
- Mercoledì 7 sett. *S. Grato di Aosta*
- Giovedì, 8 sett. *Natività di Maria*
- Venerdì 9 sett. *S. Pietro Claver*
  **Maurilio e Paolo Berton**
- Sabato 10 sett. *S. Nicola da Tolentino*
  **Vittorino e Ermanno Nin**
- Domenica 11 sett. ***24ª del Tempo Or.***

# La nostra Domenica

**Parrocchia di S. Leonardo Abate – 04.09.16 – 23ª del Tempo Ordinario**
**MEDEUZZA**

## Radicalità evangelica

Il Vangelo di Luca richiede ai seguaci di Gesù di Nazaret il coraggio di fare delle scelte veramente radicali, capaci di coinvolgere la totalità della propria vita. Stiamo attenti, però a non confondere la radicalità evangelica con il fondamentalismo religioso di cui, oggi, tanto si parla. Quando una fede è affermata con la forza crea fanatismi e intransigenze, odi razziali e tribali, è incapace di dialogo e di critica razionale, giunge a uccidere in nome di una presunta volontà del proprio Dio. Quanto diversa e ricca di fascino si presenta, al confronto, la radicalità evangelica. Essa chiede solo di riconoscere il primato del Signore e, in nome suo, rispetta e valorizza l'uomo, ne esalta la libertà. Di tutto questo troviamo significativa conferma nel passo dei vangelo che viene proclamato nella liturgia di oggi. Per seguire Gesù il discepolo deve essere disposto a valutare bene le proprie scelte, assumendone le responsabilità, anche quando hanno il prezzo di rinunce e tagli dolorosi o comportano impegnativi mutamenti nei propri programmi di vita.
Un esempio di questo nuovo modo di comportarsi ci viene dato oggi dalla seconda lettura, che riporta un passaggio della brevissima lettera di Paolo a Filemone. In questo scritto si parla di uno schiavo, di nome Onesirno, che diviene, per il suo padrone, una provocazione vivente, in quanto non può essere ulteriormente guardato come schiavo, cioè come merce da comprare e da usare, perché, dal momento in cui si crede in

***Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa ... ?***
Luca 14,28

Cristo, anche lo schiavo diviene una persona, un fratello da amare. Per la legge dello stato rimane ancora uno schiavo, ma per la fede è un fratello, un'icona di Cristo. Il cristianesimo ha, in tal modo, provocato una gigantesca ed epocale rivoluzione pacifica: ha abolito in linea di principio la schiavitù, non con la guerra degli schiavi (nello stile di Spartaco), ma con il cambiamento dei cuori. Questa è la debolezza di Dio più forte degli uomini e la stoltezza di Dio più sapiente degli uomini. Sapremo noi cristiani cambiare ancora il mondo con la sola forza disarmata del vangelo? Oppure ci siamo rassegnati a lasciare affondare il mondo? Solo un amore grande come quello di Cristo può salvare il mondo.

## *Accoglienza*

*Fratelli e sorelle, il Signore in questa domenica ci propone dei comportamenti impegnativi e radicali e attende con pazienza che li facciamo nostri. Ci chiede di amare lui prima di qualsiasi altra persona e di portare la nostra croce quotidiana. Ci raccomanda pure di valutare le nostre forze, perché non veniamo meno alle promesse. Anche se le conquiste del progresso hanno notevolmente migliorato la condizione dell'umanità, non sempre favoriscono la crescita e il bene. Più che mai occorre aprire mente e cuore alla sapienza di Dio per capire, discernere e vivere la libertà, vocazione propria di ciascuno. Nella celebrazione eucaristica facciamo memoria dell'amore di Dio, lasciamoci interpellare dalla sua Parola per scrutare e purificare la radice delle nostre scelte e le motivazioni del nostro agire nella società.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre**. Amen.**

## Prima lettura

*La sapienza, che insegna all'uomo la strada della salvezza, è dono di Dio, è frutto dello Spirito, che viene dall'alto, non è solo sforzo umano. L'uomo con la sua povera intelligenza non riesce a conoscere Dio e la sua volontà.*
*Questo ci insegna il brano del libro della Sapienza che stiamo per ascoltare.*

**Dal libro della Sapienza** (9,13-18)

Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (89,3...17)

*Il Salmo 89 è un misto di lamentazione e preghiera per avere da Dio la sapienza che guida la vita. Ci fa meditare sulla mortalità dell'uomo, che è definito come 'polvere', qualcosa di provvisorio, che contrasta con l'eternità di Dio.*

**Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

***Signôr, par nô tu sês stât un ripâr di gjenerazion in gjenerazion.***

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: "Ritornate, figli dell'uomo". / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia: / al mattino fiorisce e germoglia; / alla sera è falciata e secca.
Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda.

**Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

## Seconda lettura

*Paolo rimandando al cristiano Fìlemone lo schiavo Onesimo, che da lui era fuggito, ricorda che ogni persona ha uguale dignità davanti a Dio e che su questa base i cristiani sono chiamati a costruire un mondo fraterno. Paolo non dichiara abolita la schiavitù ma parlando di rapporti fraterni fra tutte le persone, mette le basi per il superamento di ogni divisione sociale.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filemone** (9...17)

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Luca** (14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: "Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere la pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.